

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI IMPEGNO

(Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 26/02/2026)

Previdenza Cooperativa

Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione dei
Lavoratori, Soci e Dipendenti, delle Imprese Cooperative
e per i lavoratori dipendenti addetti ai lavori di
sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria.
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 170.
Istituito in Italia.



Via Carlo Bartolomeo Piazza, 8 – 00161 Roma



T +39 0422/17.45.957 (contact center)

T +39 06/44.29.29.94



info@previdenzacooperativa.it

previdenzacooperativa@pec.it



www.previdenzacooperativa.it

Il Documento è redatto da PREVIDENZA COOPERATIVA avuto riguardo alle indicazioni contenute in:

- Direttiva Europea UE 2017/828 (cd. "Shareholder Rights Directive II" o "SHRDII"), recepita in Italia dal Decreto Legislativo 10 maggio 2019, n.49;
- Decreto Legislativo 252/2005;
- Decreto Legislativo 58/1998 (cd. "TUF");
- Delibera Covip del 2 dicembre 2020 recante il "Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione";
- Documentazione relativa all'ordinamento interno del Fondo: Statuto, Documento sulla Politica di Investimento, Nota Informativa, Politica di Gestione dei conflitti di Interesse, Documento sulla Politica di Sostenibilità, Politica di voto associativa e Regolamento Operativo per l'esercizio del diritto di voto.

Il Documento è disponibile nell'area pubblica del sito web del Fondo (www.previdenzacooperativa.it)

INDICE

1. Introduzione	4
1. <i>Caratteristiche generali di Previdenza Cooperativa</i>	4
2. <i>Scopo, modalità di diffusione e aggiornamento del Documento</i>	4
3. <i>Le scelte strategiche di Previdenza Cooperativa</i>	5
2. Perimetro e modalità	5
1. <i>Monitoraggio delle società partecipate</i>	5
2. <i>Esercizio del Diritto di Voto</i>	5
3. <i>Dialogo con le società partecipate (engagement)</i>	6
4. <i>Collaborazione con altri azionisti e portatori di interesse</i>	7
5. <i>Gestione dei conflitti di interesse</i>	7
3. Rendicontazione attuazione politica di impegno	7
APPENDICE - Principali linee Guida della Politica di Voto Associativa	9

1. INTRODUZIONE

1. CARATTERISTICHE GENERALI DI PREVIDENZA COOPERATIVA

PREVIDENZA COOPERATIVA (di seguito anche il “Fondo”) è un fondo pensione negoziale - costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita - che ha come obiettivo l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 170.

Per le caratteristiche generali e i destinatari del Fondo si rimanda allo Statuto, alla Nota Informativa, al Documento sulla Politica di Investimento (“DPI”) ovvero agli ulteriori documenti disponibili nell'area pubblica del sito web (www.previdenzacooperativa.it).

Il Fondo è attualmente articolato in tre Comparti di investimento (“Comparti”), diversificati per profilo di rendimento, rischio e orizzonte temporale di investimento. Il Fondo affida la gestione delle risorse dei Comparti in prevalenza ad intermediari professionali (“Gestori”) - individuati ad esito di selezione a evidenza pubblica, condotta secondo i criteri previsti dalla normativa di settore (cfr. D.Lgs. 252/2005 art. 6) - stipulando con tali soggetti apposite convenzioni di gestione (“accordi di gestione”), ovvero procede - per una quota limitata del patrimonio - all'investimento diretto in Fondi di Investimento Alternativi (“FIA”) compatibili con la propria politica di investimento.

2. SCOPO, MODALITÀ DI DIFFUSIONE E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

Con il D. Lgs. 49/2019 è stata recepita in Italia la direttiva UE 2017/828 (Shareholder Rights Directive II), relativa all'esercizio dei diritti degli azionisti di società con sede in uno Stato membro dell'Unione Europea, le cui azioni siano negoziate in un mercato regolamentato all'interno della stessa Unione Europea (di seguito per semplicità “società quotate europee”).

La Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, con Regolamento del 2 dicembre 2020, ha inoltre emanato specifiche istruzioni in materia per le forme pensionistiche complementari operanti in Italia.

In particolare, la normativa vigente richiede ai fondi pensione che investano in azioni di società quotate europee, di adottare e comunicare al pubblico la propria politica di impegno come azionisti in tali società, includendo le informazioni di cui al comma 1 dell'art. 124 quinquies del D. Lgs. 58/98¹.

Sulla base di tale disciplina e, tenuto conto degli ulteriori riferimenti (normativi e interni) richiamati in precedenza, PREVIDENZA COOPERATIVA ha definito il presente documento descrittivo della propria Politica di Impegno (di seguito anche il “Documento” o la “Politica di Impegno”) valente per l'anno 2026, il quale illustra le modalità con cui il Fondo, rispetto al perimetro di società rilevanti individuate dal legislatore:

1. monitora le società partecipate, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario;
2. esercita i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni;
3. dialoga con le società partecipate;
4. collabora con altri azionisti e comunica con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate;
5. gestisce gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al proprio impegno.

Il Documento verrà aggiornato con periodicità almeno annuale e pubblicato sul sito internet del Fondo entro quindici giorni dall'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo.

La Politica di Impegno rimane a disposizione del pubblico almeno per i 3 anni successivi al termine della sua validità.

¹ La norma prevede il principio del “comply” (adozione della politica di impegno) or “explain” (spiegare perché non si intende adottare tale politica di impegno). Sino al 2023, l'approccio di PREVIDENZA COOPERATIVA è stato di explain.

3. LE SCELTE STRATEGICHE DI PREVIDENZA COOPERATIVA

Le caratteristiche di maggior dettaglio della politica di investimento di PREVIDENZA COOPERATIVA sono descritte nel DPI e nella Nota Informativa, tempo per tempo vigenti, disponibili sul sito web del Fondo.

Al contempo, l'approccio di PREVIDENZA COOPERATIVA ai temi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (cd. "ESG") - all'interno dei processi collegati agli investimenti - è descritto nel Documento sulla Politica di Sostenibilità ("DPS"), anch'esso pubblicato, nella versione tempo per tempo vigente, sul sito web del Fondo.

Nell'integrazione dei fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento, il Fondo intende sviluppare – progressivamente e secondo un principio di proporzionalità ed efficienza – un approccio di azionariato attivo, integrando le attività di dialogo (cd. "engagement") con quelle relative all'esercizio del diritto di voto nelle società di cui è azionista. In particolare, il Fondo:

- privilegia la partecipazione a iniziative di tipo collettivo, sia per l'attività di dialogo che di esercizio del diritto di voto, nella convinzione di poter così accrescere l'efficacia della sua azione mettendo a fattor comune tanto gli asset quanto le competenze;
- seleziona tali iniziative sulla base dei temi ESG considerati materiali.

In tal modo PREVIDENZA COOPERATIVA si impegna a dare piena attuazione allo spirito normativo della SHRD II.

La strategia in materia di engagement e di esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo è definita e approvata dal Consiglio di Amministrazione in tutte le modalità in cui si estrinseca.

2. PERIMETRO E MODALITÀ

1. MONITORAGGIO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

PREVIDENZA COOPERATIVA monitora periodicamente le società investite, sia dal punto di vista finanziario², che non finanziario, con particolare attenzione alle tematiche ESG.

Tale monitoraggio è, in ultimo, rivolto a tutelare il valore dell'investimento degli iscritti e la promozione di società con una condotta sostenibile sotto il profilo ESG.

Il monitoraggio dei fattori ESG è integrato nel processo di investimento del Fondo e avviene con il supporto anche dei Gestori, secondo le specifiche modalità previste descritte dal DPS (al cui dettaglio si rimanda), tenuto conto tra gli altri del peso degli investimenti in portafoglio e delle potenziali criticità dal punto di vista dei rischi ESG.

2. ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

In seguito ad un lungo e accurato processo di analisi e confronto con altri fondi pensione negoziali, il Fondo in data 28/09/2023 ha deliberato l'adesione al Progetto consortile di Assofondipensione, finalizzato a esercitare il voto nelle assemblee di società internazionali emittenti azioni in cui il Fondo investe, sui temi ESG.

Nell'ambito di tale Progetto, i fondi pensione partecipanti hanno definito di comune accordo una "Politica di Voto associativa", il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal CdA del Fondo del 26/02/2026, di cui in Appendice è riportato un estratto delle principali linee guida³, finalizzata a realizzare efficienze procedurali e di costo, nonché un maggior impatto dell'attività sulle società partecipate.

² Coerentemente alle previsioni legislative, si ricorda che le scelte di investimento e quindi la valutazione delle strategie industriali, dei risultati finanziari, dei rischi finanziari e del merito di credito delle società partecipate (quoted) rientrano nella discrezionalità e responsabilità dei Gestori, su cui il Fondo svolge attività di verifica rispetto agli andamenti e al rispetto delle possibilità di investimento ammesse dagli accordi di gestione affidati.

³ La Politica di Voto nella versione integrale è disponibile sul sito web di 'Assofondipensione'.

La Politica di Voto definisce le modalità con cui si svolgono tutte le fasi operative relative all'esercizio del diritto di voto da parte dei Fondi aderenti al progetto di 'Assofondipensione', allo scopo di garantire il rispetto dei principi che rappresentano la base fondante dell'iniziativa⁴.

La Politica di Voto descrive le modalità di monitoraggio dei calendari societari e delle comunicazioni relative alle assemblee degli azionisti, nonché dell'analisi preliminare delle tematiche materiali di sostenibilità sociale, ambientale e di governance. A valle di tale processo di verifica, delineato all'interno della stessa Politica, il Fondo riceve le indicazioni di voto dal proxy advisor, propedeutiche all'effettivo esercizio del diritto di voto tramite piattaforma elettronica internazionale. Per le assemblee convocate in Italia, il Fondo può esercitare il voto mediante delega al Rappresentante Designato dalla società emittente.

Per ciò che concerne il perimetro di azione, sulla base degli accordi intercorsi tra 'Assofondipensione' e i Fondi partecipanti, l'esercizio del diritto di voto è effettuato prevalentemente⁵ in assemblee annuali e straordinarie convocate da società con azioni quotate in mercati regolamentati di Stati membri dell'Unione Europea (in aderenza ai requisiti minimi previsti dalla SHRD II) in cui il Fondo ha investito parte del proprio patrimonio.

Si segnala che - se pur il Progetto di 'Assofondipensione' preveda una condivisione di principi, processi e metodologie di analisi ed esercizio del diritto di voto - è sempre garantita l'autonomia di PREVIDENZA COOPERATIVA, che per ogni assemblea può decidere di non votare o di votare in maniera difforme rispetto a quanto definito sulla base delle analisi condivise.

Previdenza Cooperativa adotta inoltre apposito Regolamento operativo per l'esercizio del diritto di voto volto a normare processo, criteri, modalità nonché assegnazione delle deleghe per l'esercizio voto nell'ambito del progetto consortile in parola.

Infine, è fatta sempre salva la possibilità di PREVIDENZA COOPERATIVA di esercitare il diritto di voto autonomamente sui temi ESG considerati materiali su emittenti non inclusi nella lista 'Assofondipensione', eventualmente anche mediante delega ai Gestori incaricati ai sensi degli accordi di gestione vigenti.

3. DIALOGO CON LE SOCIETÀ PARTECIPATE (ENGAGEMENT)

In aggiunta alle attività di esercizio del diritto di voto, e nel rispetto del principio di proporzionalità che lo ispira, il Fondo si riserva la possibilità di attivare azioni di dialogo - focalizzate su temi ESG - con un numero circoscritto del proprio portafoglio di emittenti operanti sul territorio nazionale ed europeo in generale, eventualmente avvalendosi anche del supporto dei Gestori delegati.

La scelta di tali emittenti avverrà sulla base i) del settore di appartenenza e ii) della quota di rilevanza del fatturato degli stessi sul territorio italiano, con una particolare attenzione alle performance ambientali, sociali e di governance di tali imprese rispetto agli SDGs (*Sustainable Development Goals*) prescelti da PREVIDENZA COOPERATIVA e descritti nel Documento sulla Politica di Sostenibilità.

In tale ambito, il Fondo privilegia la possibilità di partecipazione a iniziative comuni - promosse da Fondi pensione, associazioni di categoria ovvero organizzazioni che promuovono la finanza sostenibile, cui PREVIDENZA COOPERATIVA aderisce - che possono avere la forma di momenti di dialogo diretto o lettere a determinati emittenti, governi o organizzazioni sovranazionali per promuovere la diffusione di pratiche coerenti con i principi ESG, in relazione alle tematiche di maggior rilevanza per il Fondo.

A fronte di miglioramenti soddisfacenti nella dimensione oggetto di eventuale engagement, lo stesso si considera concluso. In caso contrario, l'emittente partecipato rimane oggetto di engagement ma, a fronte di assenza di miglioramenti tangibili nel tempo, possono essere valutate ulteriori azioni anche mediante il supporto dei Gestori delegati.

⁴ Si precisa che il Fondo non ha espresso alcun voto nelle assemblee generali degli azionisti previste prima della data di approvazione della Politica di Voto associativa.

⁵ A partire dal 2025, l'esercizio coordinato del voto può eventualmente avvenire in azioni quotate anche in mercati extra-UE, in quota comunque minoritaria.

Di tali attività di dialogo, se attivate, sarà fornita apposita informativa nell'ambito della rendicontazione dell'attuazione della Politica di impegno rilasciata su base annuale.

4. COLLABORAZIONE CON ALTRI AZIONISTI E PORTATORI DI INTERESSE

PREVIDENZA COOPERATIVA privilegia iniziative collettive nell'ambito delle attività di dialogo e voto nelle società partecipate, poiché tale modalità permette di migliorare in modo considerevole – sia sotto un profilo di efficacia che di efficienza – la propria capacità di influenzare le scelte delle società emittenti investite.

Con riferimento all'iniziativa di Assofondipensione sull'esercizio coordinato del diritto di voto, fermi restando i principi e le modalità di attuazione della Politica di Voto associativa, con il coordinamento di Assofondipensione è stato costituito un Gruppo di Lavoro composto da rappresentanti indicati da ogni fondo pensione aderente all'iniziativa consortile.

Il Gruppo di Lavoro monitora costantemente l'efficacia della Politica di Voto e le Linee Guida sull'esercizio del diritto di voto di Assofondipensione. In particolare, si prevedono annualmente almeno due momenti di verifica dei documenti condivisi: il primo al termine del primo semestre, una volta conclusa la "stagione assembleare", ed il secondo al termine dell'anno, per la consuntivazione delle attività svolte e la preparazione delle attività per l'anno successivo.

Con riferimento alle iniziative di engagement, il Fondo monitora con attenzione lo sviluppo di network di investitori istituzionali e iniziative collettive, a partire da quelli nazionali cui aderisce (Assofondipensione, Forum per la Finanza Sostenibile), che ritiene maggiormente allineate al perseguimento dei suoi obiettivi, riservandosi l'eventuale adesione e partecipazione a Gruppi di Lavoro ovvero Organi rappresentativi dei portatori di interesse. Previdenza Cooperativa valuta, di volta in volta e in funzione delle società target dell'iniziativa, se e come partecipare al dialogo in allineamento con gli altri soggetti coinvolti.

5. GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

Ai sensi della normativa di settore vigente, PREVIDENZA COOPERATIVA ha formalizzato nel proprio Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse ("DCI") le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, le procedure da seguire e le misure da adottare per la gestione dei conflitti stessi.

Ai sensi del DCI, nel caso di esercizio del diritto di voto, il Consiglio di Amministrazione si assicura che il voto inerente ai valori mobiliari nei quali sono investite le risorse del Fondo sia esercitato nell'esclusivo interesse degli iscritti e dei beneficiari, anche nelle fattispecie in cui la rappresentanza per l'esercizio del diritto di voto sia delegata a terzi.

Il DCI altresì definisce le modalità di gestione dei conflitti di interesse che possono sorgere nell'esercizio del diritto di voto nell'ambito del progetto consortile 'Assofondipensione', prevedendo l'esclusione delle società partecipate in conflitto dal perimetro di voto ovvero la non partecipazione alla relativa assemblea.

3. RENDICONTAZIONE ATTUAZIONE POLITICA DI IMPEGNO

In coerenza con la normativa di riferimento (cfr. TUF, c. 2. Art.124-quinquies) PREVIDENZA COOPERATIVA comunica al pubblico la modalità di attuazione della presente Politica tramite una relazione che viene resa disponibile sul sito web del Fondo entro il 28 febbraio di ciascun anno.

Il Fondo rendiconta, con riferimento all'attività di impegno dell'anno precedente e secondo le disposizioni vigenti nel periodo di riferimento, le modalità di attuazione della Politica, ivi includendo una descrizione generale

del comportamento di voto, una spiegazione dei voti più significativi e dell'eventuale ricorso ai servizi dei consulenti in materia di voto.

L'informativa periodica potrà altresì contenere informazioni riguardanti eventuali attività di dialogo avviate con le società quotate europee partecipate, ove significative.

APPENDICE - PRINCIPALI LINEE GUIDA DELLA POLITICA DI VOTO ASSOCIATIVA

Si riportano di seguito le principali linee guida connesse all'adesione di PREVIDENZA COOPERATIVA all'iniziativa di 'Assofondipensione' sull'esercizio coordinato del diritto di voto.

Perimetro di voto

La lista di società alle cui assemblee votare è definita entro il 31 gennaio di ciascun anno, sulla base della composizione dei portafogli di tutti i Fondi partecipanti al progetto e dei seguenti criteri: (i) diffusione all'interno dei portafogli dei Fondi partecipanti: le azioni devono essere detenute da almeno il 50% dei Fondi; (ii) valore complessivo dell'investimento nella società da parte dei Fondi partecipanti all'iniziativa; (iii) peso sul totale dei diritti di voto esercitabili in assemblea delle azioni complessivamente detenute dai Fondi partecipanti; (iv) potenziali criticità relative a tematiche ESG cui è particolarmente esposta la specifica società o il settore riferimento; (v) continuità rispetto all'attività svolta negli anni precedenti; (vi) segnalazioni effettuate individualmente da qualsiasi Fondo partecipante, a condizione che le stesse società siano partecipate da almeno un terzo dei Fondi partecipanti al progetto.

Processo di voto

Tutte le fasi del processo di voto sono condotte da 'Assofondipensione' con il supporto di un consulente esterno in materia di voto ("proxy advisor"), che deve essere in possesso dei requisiti di esperienza almeno decennale nei servizi di proxy voting, in particolare in Italia e nei mercati europei, in assenza di conflitti di interesse con le società oggetto di analisi e nel rispetto dei requisiti in tema di trasparenza previsti dall'art. 124-octies del TUF ("Trasparenza dei consulenti in materia di voto").

Per ciascuna assemblea, il proxy advisor predispone un report sintetico. Ogni fondo pensione partecipante all'iniziativa si dota delle procedure interne idonee ad analizzare i report sintetici e a valutare l'opportunità di eventuali indicazioni difformi.

Nel caso in cui le azioni con diritto di voto siano temporaneamente date in prestito al momento dell'assemblea, ciascun fondo pensione valuta di volta in volta se attivare le opportune procedure di richiamo dei titoli.

Autonomia decisionale

Al fine di garantirne la piena libertà nel definire l'espressione di voto, PREVIDENZA COOPERATIVA ha la facoltà di (i) comunicare ad 'Assofondipensione' quali, delle società incluse nella lista, desidera escludere dal proprio perimetro di voto individuale, o a quali assemblee non desidera esprimere alcun voto; (ii) segnalare ad 'Assofondipensione' ed il proxy advisor eventuali decisioni di voto difformi rispetto a quanto raccomandato nel report sintetico, ovvero la decisione di non esprimere alcun voto all'assemblea in oggetto o di esprimere un voto su specifiche risoluzioni differente rispetto a quanto raccomandato in base alle Linee Guida 'Assofondipensione'.

Tali eventuali segnalazioni dovranno essere fatte sulla base delle tempistiche stringenti previste dalla documentazione 'Assofondipensione'.

Riservatezza nella comunicazione con i soggetti esterni

Nelle comunicazioni con i soggetti esterni PREVIDENZA COOPERATIVA si impegna a mantenere i dovuti criteri di riservatezza relativamente alle risultanze degli incontri del Gruppo di Lavoro 'Assofondipensione' e alla documentazione distribuita, fatto salvo gli obblighi di rendicontazione previsti dalla normativa vigente e riportati nella Politica di Impegno adottata dal Fondo.

Rendicontazione

Al termine di ciascun anno, il proxy advisor predispone un report relativo alle attività svolte da ciascun fondo pensione con indicazione delle assemblee analizzate e gli indirizzi di voto segnalati. Ogni fondo pensione descrive in modo opportuno nei propri documenti pubblici di rendicontazione l'attività svolta.